Consiglio Comunale

Pontassieve, 12/12/2013

Appello del segretario: 16 presenti.

Punto n. 1. Comunicazioni del sindaco e del presidente del consiglio - nomina scrutatori.

Presidente

La seduta è valida. Alcune comunicazioni; a Prato si è determinato un rogo di una fabbrica dove lavoravano cinesi con le conseguenti perdite di vite umane; questi fatti devono essere prevenuti coinvolgendo i livelli istituzionali, le forze sociali e i cittadini. Più volte si dice speriamo sia l'ultima volta ma questi casi si stanno verificando in modo sempre più frequente; e questo per un paese civile come il nostro non è un buon segnale. La nostra vicinanza va alle famiglie e ai loro cari con un minuto di raccoglimento

Viene osservato un minuto di silenzio

È deceduto Aurelio Torrini consigliere di questa amministrazione comunale per tre legislature dal 1975 al 1990; vogliamo partecipare al dolore della famiglia, alla vedova e ai tre figli.

Monica Marini non è presente alla seduta di questo consiglio comunale per motivi di salute.

Una notizia bella, la consigliera Lepri Monica non è presente al nostro consiglio per la nascita del suo Mattia, tanti auguri da questo consiglio comunale.

Altre comunicazioni?

Consigliere Frosolini

Mi dispiace che alcune comunicazioni di questo consiglio comunale siano un po' tristi, ma voglio spendere qualche parola per la morte di Nelson Mandela; sono state spese tante parole da tante personalità ma come contributo di questo consiglio vorrei dire che le riflessioni che vengono alla mente sono queste, è molto difficile per il mondo in generale ricordare, perché Nelson Mandela sorrideva sempre, era una faccia piacevole e bella da vedere, sia nelle foto che nelle iniziative che lui ha portato avanti, e a volte io scordavo quanto c'era dietro di lui. Con il suo decesso leggendo i giornali, mi sono ricordata di quello che lui ha rappresentato e cosa c'era quando ha iniziato la sua attività politica. E questo credo sia positivo.

L'unica cosa che mi ha un po' rattristato è scoprire che in realtà lui non si chiamava Nelson ma il suo nome era Madiba, un nome molto africano che gli era stato cambiato quando era piccolo; questo è un dato fondamentale che ci ricorda cosa era l'apartheid, se qualcuno di noi l'avesse dimenticato.

Non chiedo un minuto di silenzio per la sua morte perché ritengo non sia il caso; lui ha rappresentato per tutti noi, per il nostro mondo moderno un passo avanti, un passo di bellezza, di felicità, di libertà e quindi credo basti ricordarlo così.

Entra il Cons. Fabbrini (17)

Consigliere Poggiali

In merito alle fotocopie che vi ho fornito vi volevo comunicare che produrrò una interrogazione per conoscere se viene elargito qualche finanziamento alla testata giornalistica presente nel precedente consiglio comunale, che ha travisato un mio atteggiamento dove applaudii il consigliere Galli, per altro lui può confermare che più volte l'ho caldeggiato per chiudere scusa alla professoressa Vaggelli.

Questa testata l'ha chiamato applauso ironico; e da sempre chi vi parla considera chi riesce a chiedere scusa e riconoscere i propri errori una grande persona. Purtroppo io non sono tra questi, vendicativo e non perdona. Bravo Galli e ti riappaludo un'altra volta.

Presidente

Comunico che i punti 3, 4, 5 e 6 sono stati rinviati per approfondimenti al prossimo consiglio comunale.

Punto n. 2. Società della salute fiorentina sud est - deliberazione in ordine alla volontà di recesso da parte degli enti consorziati.

Presidente

Assessore Fini

Mi scuso con i consiglieri, la mancanza dell'assessore Marini competente in materia mi porterà a essere più sintetico, ma penso poi la discussione possa portare qualche argomentazione; la cosa è stata già dibattuta in questo consiglio comunale e ci potrà essere il modo di ampliare la discussione.

L'atto che si propone in delibera al consiglio è quello che porta al recesso dall'attuale consorzio della salute fiorentina sud est e al suo conseguente scioglimento a far data dal 31.12.13.

Nelle premesse che avrete visto in delibera, volevo sottolineare alcuni aspetti; la regione Toscana nel suo atto di programmazione per l'anno 2013 ha previsto in materia di riordino del servizio sanitario regionale il superamento del modello consortile delle società della salute; si riconosce tuttavia che la società della salute ha rappresentato una sperimentazione in qualche modo valida perché ha unito strutture organizzative in precedenza separate, appartenenti a singoli comuni e a singole ASL; lo scopo è stato quello di mettere insieme risorse e unire operativamente competenze e capacità professionali che popolano i territori della Toscana.

La società della salute insieme a successi e avanzamenti ha trovato un limite nella mancata emanazione di una normativa regionale appropriata che venisse a consolidare quanto fatto; ritenuto che questo intervento abbia contribuito in maniera determinata a mantenere una situazione prima di incertezza e poi anche a paralizzare i servizi rendendo improcrastinabile una decisione del superamento di questa situazione che si è determinata.

Nel deliberare il recesso e lo scioglimento si prende atto in questa delibera in cui l'assemblea dei soci della società della salute ha deliberato di procedere sulla gestione di alcuni progetti che sono già in essere nel territorio sud est, ad assegnarli a alcuni enti capofila: il progetto educativo educatori di strada viene dato al comune di Reggello, il progetto VIA al comune di San Casciano mentre per l'housing sociale viene individuata la fondazione Nuovi giorni; il progetto centro affidi zonali, Alzheimer, minori psichiatrici, progetti SERT sono affidati al comune di Bagno a Ripoli, il progetto migranti e Oltre le parole vengono affidati al comune di Pontassieve e il progetto Vita indipendente, fondo per la non autosufficienza e progetto [... premium] alla ASL.

Questo è quanto è stato deliberato quindi si chiede al consiglio comunale di prendere atto di questo indirizzo per permettere la prosecuzione di questi progetti ormai radicati sul territorio.

Consigliere Poggiali

Nel piano sanitario regionale l'UDC ha sempre detto che c'è un soggetto fragile che è la società della salute non tanto perché fino ad oggi non ha assunto a regime una configurazione ed un assetto organizzativo come previsto dalla legge regionale 40 del 2005 ma per il fatto che non siamo riusciti a scorgere la sua concreta utilità nel concorrere

all'abbattimento del diaframma che ancora oggi separa il cittadino dai servizi, ed è divenuto un ulteriore livello burocratico del sistema.

Io e il mio partito, l'UDC, da sempre abbiamo sostenuto che le società della salute hanno sviluppato la loro attività nella proliferazione di studi, analisi e indagini di ogni tipo, nello studio dei profili di salute e nell'approvazione dei piani integrati di salute.

Allo stato attuale rappresentano una mera esercitazione letteraria e vanno a creare una sovrapposizione della pianificazione territoriale con il rischio di non sapere più distinguere la valenza di un piano rispetto agli altri. Riepilogando si tratta di una sovrastruttura burocratica, fallimentare, un carrozzone che non serviva a niente e pertanto giustamente soppressa.

Stamani in tivù ho sentito Bonanni, segretario CISL, che queste società le ha chiamate baracche; noi siamo stati più gentili chiamandole carrozzoni!

Ad essere generosi sulla società della salute posso scorgere un solo elemento apprezzabile: si era tornati a parlare di sanità e di servizi socio sanitari nei consigli comunali e non solo nelle stanze segrete dei direttori generali delle ASL e di qualche assessore più o meno influente

Voglio solo ricordare a questa assemblea per quanti anni in occasione della discussione sul bilancio della società della salute l'opposizione sia stata redarguita dal capogruppo del partito democratico e dall'assessore preposto anche se da quest'ultima in modo più gentile del capogruppo del partito democratico, ribadendo che da sempre noi siamo stati per il superamento della società della salute e voi per coerenza dovrete votare contro la soppressione della società della salute.

Detto questo ci aspettiamo dal capogruppo del Partito democratico un riconoscimento che avevamo ragione. Ma questo non avverrà per l'arroganza e la mancanza di umiltà; ma ci penseranno gli elettori di Pontassieve nelle imminenti elezioni che la spazzeranno via insieme al suo gruppo di ex comunisti che ha guidato in questa legislature senza produrre niente di utile per il paese, contribuendo, compreso tutti noi, a essere il peggior consiglio comunale della storia di questo comune per le continue liti, senza ricerca una convergenza sulle cose da fare per questo paese che è diventato solo un dormitorio e sempre più povero.

E anche per questo alle prossime primarie per il nuovo sindaco quello che appoggerà la capogruppo del Partito democratico verrà sonoramente sconfitto.

Detto questo il voto dell'UDC non può che essere a favore alla soppressione di questa società inutile.

Consigliere Vaggelli

Il consigliere Poggiali ha espresso chiaramente come mai l'opposizione è stata contraria alla società della salute fin dall'inizio; io ho partecipato a vari convegni, ho seguito dibattiti, mi sono letta tutti i bilanci che ogni anno venivano presentati; negli ultimi mesi ho presentato una mozione a settembre che poi è stata rinviata perché gli argomenti al consiglio comunale erano tanti; l'abbiamo ripresentata a novembre, mozione che chiedeva l'eliminazione della società della salute; e anche dalle parole dall'assessore Marini

si capiva che la cosa era incanalata in questo binario. Ciò nonostante la maggioranza e tutti i membri che la sostengono dall'esterno hanno votato contro.

Questo sottolinea il significato dell'essere in consiglio comunale; noi non abbiamo, perché non abbiamo il potere con la Pi maiuscola, non abbiamo potere di decisione però abbiamo la facoltà e il potere di discutere delle cose; devo dire che da 15 anni io non mi sono mai ritrovata ad una mozione che andasse nel senso di esaminare una situazione che si protrae dannosa nel tempo a cui la maggioranza non abbia detto un semplice no.

Voglio ricordare quando per tre anni ho portato avanti la battaglia dei derivati degli swap, questa maggioranza e il vice sindaco assessore al bilancio hanno sempre difeso fino all'ultima mozione in cui io chiedevo di uscirne perché era una cosa rischiosa, come tutti ora sanno, soprattutto per i comuni; poi è arrivata la legge per cui i comuni non potevano più rischiare i loro bilanci con queste operazioni scandalose sui derivati; pur votando contro dopo poco tempo la maggioranza e gli assessori hanno detto che abbiamo fatto un cosa fatta bene.

Non voglio attribuirmi come opposizione di aver visto prima le cose, prima o poi dobbiamo però discuterne, non si dice no perché è una discussione proposta dall'opposizione; così è stato per l'istituzione cultura, per 5 anni ho fatto presente quali spese e quale mancanza di risultato ci fosse in questo nuovo carrozzone che ci costava tanti soldi, dove il direttore è stato condannato anche in ogni maniera, fino a che l'ultima mozione che ho presentato per eliminare l'istituzione cultura e tornare ai nostri assessori che avevamo in comune e in Comunità Montana, la mozione fu bocciata dalla maggioranza; e il giorno dopo il sindaco decise di eliminare l'istituzione cultura.

Così è stato per l'area ferroviaria, dove per anni abbiamo detto al sindaco che sbagliava a continuare con il paraocchi nel tentare di vendere un'area così grande con spese così grandi, e gli abbiamo indicato una strada, gli abbiamo chiesto di parlarne, e invece un no deciso e basta; e così succederà per l'area ferroviaria.

E così è successo per la società della salute; e non c'è bisogno di andare a vedere in profondità cosa fa la società della salute, basta vedere gli atti di questo comune dove ci sono progetti gestiti dal centro cultura, dal dipartimento cultura, dal centro intercultura, dei progetti come quello dei migranti e il progetto Oltre le parole; questa società della salute riceveva i soldi dalla regione o dallo stato, li tratteneva e poi li mandava al comune di Pontassieve; io ho capito questo; il comune di Pontassieve gestiva questi progetti come li ha sempre gestiti da anni, c'erano i fondi e così si utilizzavano.

Si era detto di fare una sperimentazione, bene, ma per quanti anni? Due o tre, ma dovevamo mettere un limite e vedere quali risultati, e invece abbiamo aspettato molti più anni in questa sperimentazione; abbiamo tentato allargarla, di stringerla, e ora ci ritroviamo punto e a capo; il comune di Pontassieve si occuperà di certi servizi, così faranno gli altri comuni.

Mi auguro che i manifesti che si fanno d'estate per favorire le vacanze agli anziani non si debbano andare a prendere a San Casciano perché il primo anno che fu messa la società della salute si disse che i manifesti non c'erano perché si dovevano andare prendere a Bagno a Ripoli; da lì ho capito a cosa serviva la società della salute; e ho capito che

non serviva a nulla da un altro fatto, quando è mi è stato detto che non costava nulla come gestione perché i dipendenti sono presi dall'ASL, ma allora vuol dire che lì non avevano un lavoro da fare, vuol dire che lì venivano solo pagati, quindi non facevano nulla e li mandi in un altro carrozzone, una struttura che separa due strutture come ASL e i comuni che devono essere i più diretti possibili; anzi questi finanziamenti che vengono dallo stato non dovrebbero passare nemmeno dalle regioni.

Questa non è una polemica ma una valutazione di come spesso sbagliando forse entrambe le parti, ci metto dentro tutti, però non andiamo a fondo di certi problemi che possono essere sollevati da un consigliere di opposizione, come da un consigliere di maggioranza; invece di discutere si preferisce fare così, quindi andiamo avanti; ma i tempi e le ristrettezze economiche impongono ora un cambiamento.

Consigliere Frosolini

Faccio il mio intervento sulla società della salute, però prima volevo dire due parole sull'intervento del consigliere Poggiali; capisco che in mancanza di contro deduzioni di sostanza o anche di competenza in materia, si infarciscano i propri interventi di offese gratuite, scambiando poi chi la pensa diversamente non per uno che legittimamente può pensare diversamente da te, ma considerarlo solo un arrogante. Queste sono parole pesanti; francamente nessuno mi aveva detto che sarei stata spazzata via in futuro; questa è una violenza verbale inaudita.

È vero che un consiglio comunale come questo non c'è mai stato, grazie a queste parole che non avevamo mai sentito e di cui mi dispiaccio fortemente. Io sono stato il primo capogruppo donna di questa parte politica, della maggioranza del comune di Pontassieve; e voglio pensare che non sia per le idee che porta avanti il mio partito ma solo per una misoginia insita in determinate persone che si dicono tutte queste cose di cui continuo a dispiacermi.

Passiamo però alla società della salute; è vero che la dobbiamo chiudere per mancanza di legislazione perché la regione Toscana aldilà di tutto, la mia regione, ha lasciato a mezzo un lavoro legislativo che doveva fare; sono molto dispiaciuta dal punto di vista politico, noi abbiamo fatto una commissione a Rufina molto interessante in cui sono state dette un sacco di cose importanti, e siamo abbastanza dispiaciuti perché la società della salute così come era stata prevista ha dato ai 15 comuni che la componevano molto forza, molta capacità nel realizzare la gestione sociale e socio sanitaria di questo territorio.

Ed è per questo che ci dispiace ed è per questo che questo atto lo votiamo con profondo disappunto; la società della salute non è stata un carrozzone vuoto perché è stato riempito dal lavoro di tutti noi di cose molto importanti; si parlava di progetti zonali, progetti che per altro proseguiranno, e questa è una cosa importante, progetti relativi ai migranti, al centro affidi, credo che il loro nome già dica quanto siano stati necessari.

Ma ritengo il più importante quello che si occupava per il fondo della non autosufficienza, ricordo che un paio di finanziarie fa il fondo nazionale per la non autosufficienza fu tolto di mezzo brutalmente e ahimè ancora oggi non è stato restituito. Noi attraverso questi progetti, attraverso la società della salute e i fondi regionali siamo riusciti a

mantenerlo; e questo, per chi conosce il nostro territorio, per chi conosce l'età dei cittadini di questo territorio, capisce quanto questo sia stato e sia importante.

Quindi non è un carrozzone vuoto per questo motivo, non è stato uno spreco di denaro pubblico perché se uno avesse competenze in materia saprebbe che c'è stato uno spostamento di gestioni e di fondi che comunque ci sarebbero stati, quindi era un mettere insieme i fondi dei comuni con il fondo dell'ASL che la regione Toscana ripartiva, metterli insieme e cercare di gestirli in maniera comune.

Questa è una cosa importante da ricordare; noi oggi chiudiamo la società della salute, c'è da chiedersi cosa ne rimane; rimane una cosa fondamentale e cioè la coesione che questo consorzio ha insegnato a questi 15 comuni ad avere, cioè un consorzio che è un insieme di lavoro e di idee, di progetti, questa è stata la cosa importante, questa è la mission della società della salute e spero che tutti i sindaci e le amministrazioni comunali di questo territorio lo mantengano.

L'altra sera in commissione c'era l'assessore al sociale di San Godenzo; ha detto una cosa molto importante, che nel tavolo rotondo della società della salute quando parlava lui per San Godenzo ciò che diceva contava quanto quello che diceva Bagno a Ripoli che esprimeva il presidente della società della salute; questa è la cosa, diceva l'assessore di San Godenzo, che più ci mancherà, questo fatto di condividere piccoli e grandi, importanti e meno importanti, ricchi e meno ricchi, un progetto uniforme e generale per la zona.

Questa era la cosa importante, questo era il progetto del Partito democratico perché la società della salute viene anche da prima; questo era quanto volevamo fare e se oggi non siamo riusciti a portarlo avanti deve essere un dolore e un problema per tutti, sempre che si sia capito a cosa serviva.

I problemi sanitari e sociali dei territori come i nostri in un momento come questo sono quelli più importanti e il fatto che oggi non si possa più avere uno strumento che secondo il mio parere e anche di molti altri serviva, questo è un problema e rimane tale.

L'unica cosa di buono è che la conferenza dei sindaci di questi 15 comuni rimarrà in sé, quindi la cosa importante su cui tutti noi dovremo lavorare a livello del nostro sindaco che ci rappresenterà in quella sede è di mantenere questa correlazione, di mantenere questa progettazione comune perché in periodi di vacche magre questa è l'ultima cosa che può alzare il livello di erogazione dei servizi e di protezione delle persone con maggiori problematiche.

Detto ciò non ho nessun problema a ammettere che questa sia una sconfitta però ricordatevi che non è una sconfitta del progetto, è la chiusura di una struttura che grazie alla finanziaria del 2010 si deve sciogliere. La società della salute portava avanti la propria vita quando la finanziaria 2010 disse che i consorzi per funzioni dovevano cessare di esistere; quello è stato il problema, noi puntavamo che la regione Toscana riuscisse a legiferare in modo da salvaguardare le società della salute; questa cosa però non è stata fatta o non l'hanno potuto fare; vedremo cosa è successo ma sia chiaro che non è che la società della salute si sia auto consunta, purtroppo è stata chiusa in quanto consorzio di funzioni.

Credo che l'unica speranza nostra è che queste funzioni vengano portate avanti dalla conferenza dei sindaci dei 15 comuni e che il loro lavoro cumulativo possa aiutarci a proseguire.

Dico una cosa a favore del comune di Pontassieve e dei due comuni limitrofi Rufina e Pelago, noi fra l'altro approveremo un atto nel prossimo consiglio comunale, noi abbiamo il S.A.S. che è un sistema di gestione dei servizi socio sanitari che viene da prima della società della salute, quindi devo dire che il nostro comune è stato precursore di sistema di questo tipo, cioè di una gestione associata di questi servizi; e credo che nessuno qui possa dire che il nostro S.a.S non funzioni; tutt'altro; questa è una ragione in più per dire che noi continueremo a gestire i nostri servizi in modo dignitoso; certo se rimaneva la società della salute, questa gestione secondo avrebbe funzionato ancora meglio.

Consigliere Cresci

Solo per esprimere una dichiarazione di voto, voterò a favore per il recesso della società della salute non tanto perché siamo quasi obbligati a votarla, visto che è cambiata la legislazione regionale ma perché fin dal primo momento io sono stato contrario alla società della salute; era nata nel 2006 e a distanza di quasi 7 anni le funzioni per cui era nata in base alla legge 502 della regione Toscana che doveva servire come collegamento fra enti locali e le ASL, di fatto non è riuscita a garantire quei servizi per cui era nata.

Quindi apprezzo e sono contento che la regione Toscana non abbia legiferato in merito per continuare a tenerla in vita ma per arrivare al suo superamento, poi vedremo nei prossimi mesi come sarà questa nuova società della salute che non si chiamerà certo più così, per dare potere ai sindaci insieme alle ASL di occuparsi della sanità in Toscana in vista di quanto è successo in Toscana; non scordiamoci della ASL di Massa, etc., quei buchi che ci sono stati anche in una regione virtuosa come la nostra che hanno creato sacche di malcontento e di spreco.

Entra il Cons. Borgheresi (18)

Assessore Fini

Mi pare che i consiglieri di opposizione e di maggioranza abbiano ampliato il dibattito che era già stato presente in altri consigli comunali; come ha detto bene la consigliera Frosolini, i principi per cui è stata istituita la società della salute erano soprattutto quelli di creare un modello nuovo che in qualche modo vedesse il territorio protagonista, il territorio con le sue strutture, strutture che sia in campo sociale che sanitario sono tante, ma che a volte non si parlano, e questo crea anche delle inefficienze; la società della salute sicuramente si proponeva di colmare questo gap che c'era e quindi di essere più vicina al territorio.

E prova ne è che dal territorio dobbiamo ripartire, perché ci sono servizi che oggi dobbiamo vederli calati sul territorio; forse su un territorio di un dimensionamento piccolo fanno fatica a lavorare, per cui dobbiamo lavorare a dimensionamenti adeguati per porre in essere questi progetti e per dare risposte vere per quanto riguarda la salute.

Quando si parla di salute si parla di una serie di corrispondenze che riguardano i cittadini, quindi di un qualcosa di più importante e comprensivo sia riguardo al sociale che alla sanità; questa parola salute dobbiamo tenerla presente per quanto riguarda lo sviluppo

dei progetti futuri e di un ambito dimensionale adeguato per permettere lo svolgimento degli stessi affinché siano veramente efficaci sul territorio.

Presidente

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Vaggelli

Dichiaro che il giudizio che ho dato del S.A.S. è stato sempre positivo perché in concreto lavorando in tre comuni omogenei abbiamo visto che era una struttura che serviva veramente allo scopo per cui era stato realizzato.

Ribadisco il mio voto a favore perché siamo contrari per le motivazioni che abbiamo espresso; poi volevo dire al capogruppo del Partito democratico che non si deve offendere se il consigliere Poggiali ha detto che verrà spazzata via, perché vorrei che rileggesse il verbale di settembre quando ci ha detto che lei si augurava che la scuola finalmente cambiasse perché così i giovani non avrebbero più votato il PDL; lei voleva spazzare via tutti i giovani che avevano certe idee; quindi bisognerebbe pensarci due volte prima di dire le cose.

Poi non trovo giusto che un capogruppo ci offenda nella sostanza, perché non si può dire noi non abbiamo competenza, si sa che lei lavora all'ASL e che ha anche più competenze di noi, lei più volte ci ha detto che noi non abbiamo le competenze per lavorare; ma la competenza ci si fa anche leggendo gli atti, ascoltando gli altri.

E che poi non ci siano costi di gestione l'ha detto solo lei, perché quando si acquistano locali per gestire questa società della salute i costi sicuramente ci sono, ci sono per il direttore, per i dipendenti che sono occupati, anche se mi si dice che il direttore veniva dall'ASL è quindi veniva pagato prima come viene pagato ora; ma questa non è che una dimostrazione di quanto una persona abbia uno stipendio e il suo lavoro non conti nulla; perché se io lo tolgo dall'ASL e lo metto da un'altra parte vuol dire che il suo lavoro non era tale da essere considerato necessario.

Noi siamo proprio contenti, magari fosse successo prima, perché dopo 7 anni il rammarico che il Partito democratico di questo comune dimostra mi pare vada contro a una decisione della stessa forza politica in regione, perché se hanno deciso così vuol dire che c'è qualche cosa che non andava per cui tirando le somme hanno deciso di eliminarla, potranno esserci state motivazioni diverse dalla nostra, ma la conclusione è questa, quindi dopo 7 anni si chiude una esperienza di questo tipo.

Ben vengano le unioni dei comuni, ma omogenee; perché è vero che San Godenzo ha espresso parere favorevole però penso sempre che le esigenze di San Godenzo siano molto diverse per il tipo di popolazione, per numero dei cittadini, dalle esigenze di un comune come il nostro o come Rignano sull'Arno.

Consigliere Serafini

Stiamo discutendo un atto e non comprendo come mai si sia tirato in ballo il capogruppo Frosolini in due interventi; limitiamoci all'atto di cui stiamo parlando; il Partito democratico vota a favore certo con una sua sofferenza; siamo al tramonto di un progetto politico che aveva un senso ma che poi non è riuscito a arrivare fino in fondo; e su que-

sto non ha torto il centro destra a tornarci sopra dal punto di vista politico, forse l'avremmo fatto anche noi.

Però dovrebbe riconoscere il centro destra che non era un carrozzone, era un progetto che ha avuto ora il suo tramonto, che voleva promuovere il concetto di salute integrando sia la sanità che il sociale e non solo per quanto riguarda la sussidiarietà, ma promuovere corretti stili di vita, la partecipazione, integrando i progetti, arrivando in futuro anche a forme di economia, perché mettendo insieme sociale e sanitario si poteva pensare ad un miglioramento della salute dei cittadini che poi si sarebbe tradotto anche in un miglioramento dei conti perché si preveniva.

Forse un progetto ambizioso, fatto anche in un periodo in cui c'erano anche altre economie, poi alla fine la regione Toscana non è riuscita a trovare gli strumenti necessari e in questo c'è sicuramente una sua opacità, questo è innegabile.

Oggi siamo qui per votare questo superamento, lo facciamo nella consapevolezza che i progetti coordinati in un certo modo continueranno a esserlo e la mancanza della società della salute viene già dal suo rimpianto dagli enti locali ma non perché avessero entrate perché andavano i sindaci con gettone a zero, sapevano dell'utilità di quanto facevano, cercando di mettere insieme le cose.

Quella è comunque la strada, gli è stata data un'altezza forse un po' ambiziosa, ma la strada della complessiva integrazione, della sussidiarietà era positiva, quindi salutiamo il tramonto di questa esperienza nella consapevolezza che non è stato un carrozzone, sono state gestioni spesso trasportate dagli enti locali alla società della salute o dall'azienda sanitaria alla società della salute o viceversa; è un progetto politico al suo termine ma non ne deve nascere un giudizio secco e negativo su questo progetto politico, la necessità di pensare all'integrazione e a questo concetto di salute rimane.

Consigliere Poggiali

Ribadisco il voto favorevole per la soppressione di questa società della salute; mentre parlavo è arrivato un messaggio, forse è un incompetente anche lui: siamo stati grandi, grazie di cuore; Marco Carraresi, consigliere regionale UDC che fa parte della commissione sanità.

Per quanto riguarda il capogruppo del Partito democratico che si è offesa perché ho detto che verrà spazzata via insieme al suo gruppo di ex comunisti, ci penseranno gli elettori, non ho detto che la spazzo via io, non lo faccio nemmeno a casa; hanno già cominciato quindi non importa che si offenda, io non offendo nessuno; questa è una cosa politica sotto gli occhi di tutti.

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 2.

Consiglieri presenti 18 - Voti favorevoli 18

Approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività, Consiglieri presenti 18 - Voti favorevoli 18. E' approvata all'unanimità.

I punti 3), 4) 5), 6) vengono rinviati alla prossima seduta.

Punto n. 7. Approvazione schema di convenzione per la costituzione dell'uso pubblico di passaggio pedonale sul marciapiede in corso di realizzazione sito in località Le Falle via del Paretaio.

Assessore Pasquini

Mi pare che il titolo sia esaustivo, siamo in presenza di un pezzettino di cui il comune fa suo l'utilizzo per fare il marciapiede pubblico.

Consigliere Vaggelli

Chi lo costruisce il marciapiede, il comune o il proprietario della villa?

Assessore Pasquini

Il marciapiede non viene fatto dal comune, è all'interno dell'atto di concessione con il quale è prevista la realizzazione degli appartamenti privati.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 7. Consiglieri presenti e votanti 18. Voti favorevoli 18. L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 8. Interrogazione su "marciapiedi di via Fratelli Carli nella frazione di molino del piano" presentata dal consigliere del gruppo consiliare UDC Paolo Poggiali.

Entra il Sindaco (19)

Consigliere Poggiali

Grazie Presidente. Premetto che i cittadini che mi hanno eletto necessitano di risposte e cerco di fare quanto di mia competenza; si tratta di un marciapiede in via Fratelli Carli a Molin del piano non in regola con le leggi vigenti che recitano che non devono essere più alti di 15 centimetri dal piano stradale, non è che sia tutta la via ma ci sono dei tratti di 20 e anche 22 centimetri; quindi è ben più alto e di molto in qualche punto, cosa che comporta cadute di anziani e portatori di handicap, etc.

La cosa più eclatante è che sono stato costretto a variare la risposta da scritta a orale in quanto avevo presentato questa interrogazione nel mese di luglio senza avere risposta nei tempi previsti dal regolamento comunale.

Regolamento su cui a volte si sta a cavillare per certe cavolate; qui si tratta di mesi in cui non avete dato una risposta a un consigliere e ai cittadini. È evidente la mancanza di rispetto sia verso i cittadini che verso il consigliere.

Assessore Pasquini

Due considerazioni e una proposta; noi abbiamo fatto le rilevazioni di un marciapiede in buone condizioni ma in alcuni punti è un marciapiede intorno a 20 centimetri; non ci sono zone dove ci sono le strisce a terra, la proposta è far un sopralluogo con la commissione 2 per vedere se ci sono soluzioni semplici, rapide e efficaci per arrivare a cogliere il bisogno dei cittadini.

Consigliere Poggiali

Non è che mi ritenga troppo soddisfatto, non necessitava una commissione per questo; io avevo anche suggerito una soluzione, per far spendere meno il comune avevo detto di andare a vedere all'anagrafe dove ci sono le persone anziane e davanti alla porta della loro casa abbassare in quel punto invece che intervenire su tutta la strada, l'avevo detto anche all'ingegner Degli Innocenti che mi pareva apprezzasse il consiglio.

Quanto ha detto l'assessore non mi pare soddisfacente, lui sa come lavoro, riporterò quanto ha detto a tutti i cittadini di via Fratelli Carli; ho fatto quanto di mia competenza, valuteranno loro se siete efficienti o meno.

Presidente

Prima di terminare il sindaco mi ha chiesto una comunicazione; intanto faccio buone feste a tutto il consiglio comunale, alle forze dell'ordine, alla stampa e alle vostre famiglie per il 2014.

Sindaco

Solo per informare il consiglio comunale che ho appena concluso un approfondimento con la prefettura sulla ricerca della signora Gigliola Naldini scomparsa da sabato scorso, una cosa che ha creato sconcerto e preoccupazione, sono passati dei giorni, è stato fatto un lavoro importante, si sono attivate tutte le forze di polizia e la rete associativa.

Il protocollo ha una procedura molto formale, la ricerca fa capo fra la provincia e la prefettura con il coordinamento dei vigili del fuoco con il supporto della polizia locale. Sono passati alcuni giorni e il protocollo richiederebbe una rimodulazione delle misure di ricerca; ho chiesto però che si possa proseguire e approfondire il lavoro nei prossimi giorni perché sono stato informato che è tornato il cane ieri sera, il che lascia presumere che la signora sia ancora dispersa nelle vicinanze di Molino.

Ho parlato a lungo con i familiari, loro aldilà di qualche svarione che uno può avere una persona, la signora potrebbe avere avuto un po' di perdita di lucidità ma la famiglia non ravvisava che ci fossero le condizioni per un allontanamento volontario da Molin del Piano; c'era la tendenza a immaginare che la donna potesse essere ancora nella prossimità, ma le ricerche non hanno portato a nulla.

Però il ritorno del cane a casa ravvisa secondo me che la donna si trovi ancora nelle campagne dei dintorni; certo da sabato a oggi con il clima rigido con condizioni non ottimali per rimanere fuori al freddo, parlando anche di una persona fragile, c'è quindi un forte elemento di preoccupazione ma volevo informare il consiglio comunale che le ricerche andranno avanti; ho chiesto anche un maggior coordinamento con i nostri corpi di polizia a partire dalla polizia municipale; ho chiesto che si facesse una intensificazione delle ricerche mettendo in campo quanto possibile attivare anche tramite strutture di volontari, di cacciatori per approfondire la ricerca perché aldilà di quanto prevede la procedura non volevo che questa si allentasse.

Ho finito poco fa questo incontro chiedendo di proseguire le ricerche comunicando la disponibilità di tutta la comunità per fare questo ulteriore sforzo per arrivare alla conclusione di questa vicenda.

Presidente

Credo che su questa comunicazione ci sia l'impegno da parte di tutti che possono contribuire al ritrovamento della signora.

Per quanto riguarda il prossimo consiglio è stata indetta la conferenza capigruppo per stabilire il giorno che sarà il 30, per l'orario abbiamo detto di rivederci in conferenza capigruppo perché ci saranno molti punti all'O.d.G., compreso il bilancio.

Il Presidente, esaurito l'Odg. scioglie la seduta alle ore 17.30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Ghiarini Angiolo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL
30.12.2013 CON DELIB ERAZIONE NR. 82, SENZA OSSERVAZIONI.

Il Presidente del Consiglio
(Angiolo Ghiarini)

Il Segretario Generale
(Dott. Stefano Mori)